

Mia cara figlia,

oggi è giorno di libertà, di redenzione, di ebbrezza: qui a Milano sembriamo tutti ubriachi ed i più assennati sembrano pazzi gli altri non ci sono più, tutti sfasciati, non più francobolli, non più ritrattoni gorilleschi e grotteschi. Esultate, esultate!!

Oggi il popolo esplode dopo 249 mesi di oppressione e di compressione : per me è il giorno più bello della vita, così lungamente, tormentosamente ma fiduciosamente atteso! Esultate!

Vorrei scrivere la lettera più bella che io abbia mai scritto, bella come la libertà sognata e di cui spunta l'alba, (scriverò con più calma) ma sono stanco, sfinito, tu mi conosci e mi capisci! “Viva la libertà!”

Non posso dire altro, non posso scrivere né descrivere le 16 ore di tripudio personale e collettivo. Il fascismo è stato travolto, finito in un attimo, per sempre!

W la libertà

Tuo Adolfo

Tuo Padre

ore 15 del 26-7-1943 anno I dell'Era Nuova

eredere ~~obbedire~~ combattere

capire sapere pensare